

Mittente	Bellini Lorenzo	Destinatario	Menzini Benedetto
Data	30/11/1691	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Pisa	Luogo arrivo	[Roma]
Incipit	Ho letto la sua dottissima lettera, nella quale diasi luogo al merito di Vostra Signoria Illustrissima		
Contenuto	Bellini ha letto la lunga lettera di Menzini, ove si critica giudiziosamente l'impresa escogitata dal poeta pisano. Risponde poi alle questioni accennate da Menzini nella sua missiva: crede anzitutto che non sia necessario parlare con troppa chiarezza nella lirica, perché troppa chiarezza è forse spiacevole; il caso di Dante e del suo stile "breviloquente" è a tal proposito significativo, come è significativo anche il caso dell'impresa e del suo motto. L'impresa escogitata da Bellini per la Crusca, quella per lo Scarso accademico, poi mutato in Bilanciato, è quella di "un paio di bilancette da monete", con un motto petrarchesco. A questa si può aggiungere un'altra, quella per il Depresso accademico, con motto da Dante.		
Fonte	B. Menzini, Dell'opere ... Tomo terzo, contenente le prose volgari, Firenze, Tartini e Franchi, 1731, pp. 313-316		
Compilatore	Giroto Carlo Alberto		